



Alla conquista del Mediterraneo in kayak:

il progetto “Mediterraneo: il mare che unisce” arriva a Palermo

Milazzo, 5 luglio 2016 - Dopo aver attraversato la costa campana e calabrese con ben 18 tappe lungo il percorso che va da **Agropoli (SA)** a **Villa San Giovanni (RC)**, il **progetto** di cooperazione internazionale “**Mediterraneo: il mare che unisce**” giunge in **Sicilia**, precisamente a **Milazzo**.

Domenica 10 luglio, poi, arriverà nel capoluogo siciliano, quando il gruppo di **6 kayakers** guidati dal veterinario e ideatore dell’iniziativa, **Raffaele Bove**, incontreranno il **sindaco di Palermo, Leoluca Orlando** e dove, **lunedì 11 luglio** presso l’Aula Magna dell’Istituto Zooprofilattico della Sicilia, terranno un convegno su “**La Resilienza nel settore agricolo-zootecnico ed ittico, come strategia cruciale per la costruzione della pace**”. Sarà un’occasione importante per portare all’attenzione degli amministratori siciliani e degli esperti del settore gli obiettivi di questo ambizioso progetto, che si propone *in primis* di unire i popoli che si affacciano sul mare Mediterraneo (**da Agropoli a Tunisi**), raccogliendo durante il percorso in mare spunti e dati di contatto sulle tradizioni legate alla dieta mediterranea e alla pesca, oltre a realizzare un documentario sullo stato di salute della fauna marina ed, in particolare, della tartaruga Caretta caretta, specie in via d’estinzione.

Quest’ultima forma di vita animale, infatti, è stata oggetto di studio per il gruppo di ricercatori partiti alla volta di Tunisi durante la tappa intermedia ad **Acciaroli (SA)**, luogo ben noto anche per aver ospitato il famoso scienziato **Ancel Keys**, scopritore della **dieta mediterranea**, e che attualmente accoglie nidificazioni della caretta caretta.

Sono partner dell’iniziativa: l’associazione “Il Mediterraneo: il mare che unisce”, la Fondazione MIDa, l’associazione Carmine Speranza Onlus. E’ inoltre patrocinata dalla Regione Campania.

*“Siamo davvero molto entusiasti di questo progetto – spiega il presidente della Fondazione MIDa, **Francescantonio D’Orilia** – per lo spirito di cooperazione che lo anima, in questo particolare momento storico contrassegnato da migrazioni continue. Con questa iniziativa, vogliamo creare momenti di condivisione di tradizioni tra popoli e, soprattutto, offrire know how per rilanciare in maniera più efficace l’agricoltura e la pesca nei paesi del Nord Africa, che hanno bisogno di crescita e sviluppo in questi settori. E’ un modo per portare in maniera pacifica e proficua il nostro aiuto a quelle popolazioni. Inoltre, durante il percorso abbiamo incontrato davvero tanti sostenitori, tra amministratori, imprenditori locali e appassionati alla nostra avventura, che ci hanno incoraggiato e ci fanno ben sperare sul raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati”.*

Il viaggio attraverserà la Sicilia fino a giungere a **Tunisi** il prossimo **15 luglio**.

Seguite le tappe di “Mediterraneo: il mare che unisce” su Facebook

<https://www.facebook.com/marecheunisce/?fref=ts>

e su Twitter

<https://twitter.com/marecheunisce>

ricercando anche l’hashtag #cheMediterraneosia

Fondazione MIDa

Località Muraglione 18/20
84030 Pertosa (SA)

Tel. 0975 397037 Fax 0975 397245

www.fondazionemida.it

info@fondazionemida.it

www.grottedipertosa-auletta.it

info@grottedipertosa-auletta.it